

# L'esposizione del *Cynotherium sardous* STUDIATI: un esempio di accessibilità ritrovata

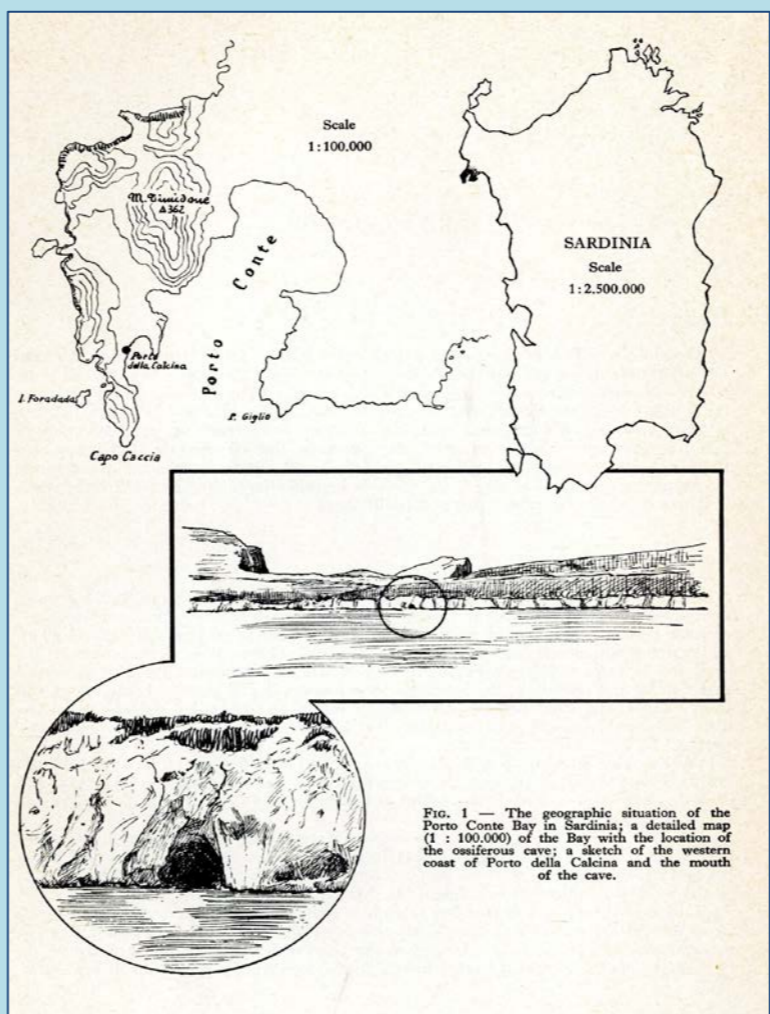
*Cynotherium sardous* STUDIATI exhibition: an example of recovered accessibility

ROBERTA ROSSI & ALBERTO COMPAGNONE

ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia – Area Attività Museali



Il *Cynotherium sardous* STUDIATI è un canide fossile Pleistocenico, specie ben rappresentata nelle associazioni faunistiche endemiche del Pleistocene superiore di Sardegna e Corsica, appartenente alle Collezioni Geologiche e Storiche del Servizio Geologico d'Italia, Collezione vertebrati, N. Inv. 3181P. Questa specie visse presumibilmente a partire da 450 mila anni fino a 10.000 anni fa. La specie, attualmente estinta, era caratterizzata da zampe corte e larghe, abili nello scavare, con scarsa attitudine alla corsa. Il peso medio variava dai 12 ai 14 Kg. La morfologia del cranio e il muso stretto e allungato hanno fatto supporre che il *Cynotherium* si nutrisse di uccelli e piccoli roditori, quali il *Prolagus*, i cui resti sono stati trovati nella stessa grotta. L'esemplare in vetrina, della lunghezza di 76 cm, è stato rinvenuto pressoché completo nella Grotta Dragonara a Capo Caccia, nelle vicinanze di Alghero, in uno strato corrispondente al glaciale Würm, di età stimabile intorno ai 40.000 anni. La ricostruzione dell'individuo è stata possibile dopo un accurato studio anatomico per l'unione delle singole ossa e per la posizione da dare all'animale stesso, nel montaggio su una struttura portante in ferro realizzata negli anni '60. Nel 2012 il reperto, precedentemente esposto nella sede storica del Museo Agrario Geologico in largo Santa Susanna e nella sede di Via Curtatone a Roma, è stato imballato e collocato in deposito. Nel mese di gennaio 2019 è stato possibile riportarlo alla luce; ripulito e parzialmente restaurato, è stato riposizionato nella sua vetrina storica e collocato nell'atrio della sede ISPRA dove è quindi nuovamente accessibile al pubblico.



Stralcio della Carta Geologica d'Italia 1:100.000 (Porto Torres F 179): ingrandimento dell'area di Porto Conte, zona del ritrovamento del *Cynotherium*.

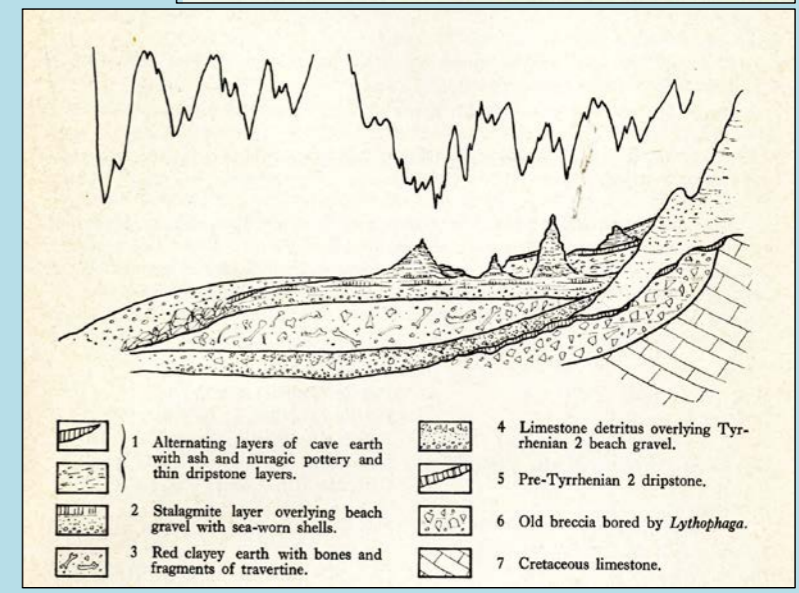


Extract of the Geological Map of Italy 1:100.000 (Porto Torres F 179), enlargement of the Porto Conte area, *Cynotherium* finding zone.

*Extinct fossil canid of the Pleistocene of Sardinia, species well represented in the endemic faunal associations of the superior Pleistocene of the island. It presumably lived from 450.000 years up to 10.000 years ago. The species appears to be characterized by short, wide legs, skilled in digging, with little attitude to running. The average weight of the species was presumably between 12 and 14 Kg. The morphology of the skull and the narrow and elongated snout suggested that the Cynotherium fed on small rodents, birds and other small animals, like the Prolagus, whose remains have been found in the cave itself. The specimen in the showcase was found, almost complete, in the Dragonara Cave at Capo Caccia, in the vicinity of Alghero, in a layer corresponding to the Würm glaciation, with an estimated age of around 40,000 years. The reconstruction of the individual was possible after a careful anatomical study for the union of the individual bones and for the position to give to the animal itself, when assembling on an iron supporting structure realized in the Sixties. In 2012 the find, previously exhibited in the historical seat of the Museo Agrario Geologico in Largo Santa Susanna and then in the Via Curtatone seat in Rome, was crated and placed in storage. In January 2019 it was possible to bring it to light; cleaned and partially restored, it has been repositioned in its historic showcase and placed in the atrium of the ISPRA Headquarters, where it is therefore again accessible to the public.*

Situazione geografica di Porto Conte in Sardegna; carta di dettaglio (1:100.000) della baia con l'indicazione della grotta fossilifera; schizzo della costa occidentale di Porto della Calcinia con l'accesso alla Grotta Dragonara (da Malatesta, 1970).

The geographic situation of the Porto Conte Bay in Sardinia; a detailed map (1:100.000) with the location of the ossiferous cave; a sketch of the western coast of Porto della Calcinia and the mouth of the cave (after Malatesta, 1970)



Schema dei depositi sedimentari trovati nello scavo nella Grotta Dragonara. A sinistra e al centro i sedimenti recenti che coprono le serie prima dello scavo (da Malatesta, 1970).

A sketch of the sedimentary deposits encountered in the excavations of the Dragonara Cave. To the left and central side the recent detrimental sediment covering the series before the excavations works (after Malatesta, 1970).

## L'esposizione 1



Il reperto, conservato per anni nell'apposita cassa, viene a poco a poco liberato dai materiali di imballaggio e protezione, attraverso l'aspirazione di piccole palline di polistirolo che nel tempo hanno garantito la massima protezione sia dagli sbalzi termo-igrometrici che durante gli spostamenti del reperto.

*The specimen, kept for years in its special case, is gradually released from packaging and protection materials, through suction of small polystyrene balls, that in time have guaranteed maximum protection both from thermo- hygrometric changes and during the movements of the specimen.*



Una volta completamente ripulito, il canide è stato sollevato e tolto dalla cassa. Inoltre è stato sottoposto a piccoli interventi di restauro e alla sfasciatura della mandibola, con la necessità di riposizionare ad incastro, lungo la struttura metallica di sostegno, la prima vertebra cervicale e la testa.

*Once completely cleaned, the canid was raised and removed from the box. It was also subjected to minor restoration work and to the unwrapping of the jaw, with the need to reposition by interlocking, along the metal support structure, the first cervical vertebra and the head.*



3

Infine, nelle due immagini di lato, viene mostrato il reperto pronto a tornare nella sua vetrina, costruita appositamente nel secolo scorso per l'alloggiamento dello scheletro interamente ricostruito. In basso, la vetrina appena collocata nella posizione attuale.

*Finally, in the two images on the side, the specimen is shown ready to return in its showcase, built specifically in the last century for housing the entirely reconstructed skeleton. Below, the showcase just placed in the current position.*

4



2 Dopo aver utilizzato l'aspiratore per rimuovere la maggior parte del materiale, è stato necessario un minuzioso lavoro di ripulitura negli interstizi formati dalle piccole ossa, specialmente lungo la colonna vertebrale, nella zona occipitale del cranio e nella mandibola.  
*After using the extractor fan to remove most of the material, a thorough cleaning job was necessary in the interstices formed by the small bones, especially along the spine, in the occipital area of the skull and in the mandible.*



L'immagine a sinistra mostra la saletta dedicata alla paleobiodiversità e al *Cynotherium* durante la visita guidata ai bambini delle scuole medie inferiori nel corso dell'evento *Scienzainsieme*, organizzato da ISPRA, svoltosi dal 21 al 27 settembre 2019. La visita, volta a diffondere la cultura e la salvaguardia ambientale, ha riscosso un notevole interesse sia da parte degli insegnanti che dei bambini.  
*The image on the left shows the room dedicated to paleobiodiversity and the Cynotherium, during the guided visit for the children of lower secondary schools (Scienzainsieme event organized by ISPRA, held from 21 to 27 September 2019). The visit, aimed at spreading environmental culture and protection, has attracted considerable interest from both teachers and children.*